

(a) *ibidem*  
*Dissert. ead.*

te ne' passaggi delle montagne, e de i fiumi; perchè le Osterie, sì usate oggidì, erano allora cose rare. Però pochi Monisterj di Monaci e Canonici Regolari si contavano una volta, che non avessero di sì fatti caritativi alberghi; per nulla dire di tanti altri istituiti per gl' Infermi, per gli Fanciulli esposti, per gli Vecchi, ed altri Poverelli: del che ho io trattato nelle mie Antichità Italiane (a).

Anno di CRISTO DCCCXXVI. Indizione IV.

di EUGENIO II. Papa 3.

di LODOVICO PIO Imperadore 5.

di LOTTARIO Imperad. e Re d' Italia 7. e 4.

(b) *Baron.*  
*Ann. Eccles.*  
(c) *Labbe*  
*Concilior.*  
*Tom. 7.*

TENNE in quest' Anno *Papa Eugenio* un Concilio in Roma, riferito in parte dal Cardinal *Baronio* (b), ed interamente poi dall' *Olstenio*, e dal *Labbe* (c). Si dice ivi raunata quella sacra Assemblea, *Imperante Domino nostro piissimo Augusto Hlodovico a Deo coronato magno Imperatore, Anno XIII. & post Consulatum ejus Anno XIII. & Hlothario novo Imperatore ejus Filio Anno X. Indictione IV.* (probabilmente sarà stato ivi scritto *Indictione V.* cominciata nel Settembre) *Mensis Novembris die XV.* Si vede quì praticato per gl' Imperadori d' Occidente lo stesso stile, che si usava ne' tempi addietro per gli Greci Augusti, allorchè erano Padroni di Roma. Merita anche osservazione l' Epoca di *Lottario Augusto* presa non già dall' Anno della Coronazione Romana 823. ma bensì dalla prima sua elezione dell' Anno 817. A questo Concilio intervennero sessantatré Vescovi, e furono fatti trentotto Canonici. Fra l' altre cose dice il Pontefice d' aver inteso, come in alcuni Luoghi non si trovavano Maestri di Lettere, e che di ciò niuno si prendeva cura. Il perchè ordina, che in tutti i Palazzi de' Vescovi, e in tutte la Pievi, cioè nelle Case de' Parrochi di Villa, e ne gli altri Luoghi, dove occorra il bisogno, vi sia chi insegni le Lettere e l' Arti Liberali, e spieghi la divina Scrittura. C' era quest' obbligo anche prima, e *Carlo Magno* ebbe anch' egli a cuore, che non meno in Francia e Germania, che in Italia risorisse lo studio delle Lettere. Ma in che stato fosse allora per questo conto l' Italia, e ciò che allora insegnassero i Maestri, lo vedremo all' Anno susseguente. In esso Concilio ancora fece premura il Papa, perchè d'apertutto s' introducesse l' istituto de' Canonici, e della vita loro comune in Chiostro unito alle Cattedra-